

C H I E D E

il permesso di costruire per:

- interventi di nuova costruzione ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e) del D.P.R. n. 380/01;
- interventi di ristrutturazione urbanistica;
- interventi di ristrutturazione edilizia art.10, comma 1, lett.c) del D.P.R. n. 380/01;
- opere di completamento relative all'istanza edilizia n. _____ del _____ ai sensi dell'art.15, comma 3, del D.P.R. n. 380/01;
- variante in corso d'opera al permesso di costruire n. _____ del _____ con inizio lavori in data _____;
- permesso in sanatoria ai sensi dell'art. 36 D.P.R. n. 380/01;
- permesso in sanatoria ai sensi dell'art. 37 D.P.R. n. 380/01;
- permesso in sanatoria "giurisprudenziale" (C.d.S., sez. V, 13.02.1995 n. 238);

in alternativa alla Denuncia di Inizio Attività ex art. 22 del D.P.R. n. 380/01, il permesso di costruire per la realizzazione degli interventi edilizi di:

- ristrutturazione edilizia art. 3 del D.P.R. n. 380/01;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e Risanamento conservativo;
- altro

_____;

CHIEDE INOLTRE (eventuale)

- autorizzazione paesaggistico-ambientale ai sensi degli artt. 146 e 159 del D.Lgs. 42/04 (come sostituiti dal D.Lgs. 24 marzo 2006 n. 157);
- accertamento di compatibilità ambientale delle opere realizzate in assenza di autorizzazione, ai sensi dell'art. 181, comma 1-quater, D.Lgs. n. 42/04 (come modificato dal D. Lgs. 24 marzo 2006 n. 157) e ai sensi dell'art. 167 commi 4 e 5 D.Lgs. n. 42/04 (come sostituito dal D.Lgs. 24 marzo 2006 n. 157) per:
- i lavori, realizzati in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica, che non abbiano determinato creazione di superfici utili o volumi ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati;
- l'impiego di materiali in difformità dall'autorizzazione paesaggistica;
- i lavori comunque configurabili quali interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n. 380;

-
- nulla-osta idrogeologico-forestale, ai sensi dell'art. 20 L.R. 58/94 e succ. modif.;
 - parere preliminare Azienda ULSS 20 di conformità progetto;
 - parere di conformità al progetto dei Vigili del Fuoco;
 - altro:

sull'immobile sito in Via _____ civ. _____

per un intervento di _____

_____ ,
in conformità agli elaborati progettuali allegati alla presente istanza.

IL RICHIEDENTE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Il sottoscritto, richiedente il permesso di costruire, con la presente domanda :

- consapevole del fatto che, in caso di **dichiarazione mendace** o di falsità della sottoscrizione, verranno applicate, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, le sanzioni previste dal Codice Penale (art. 483) e dalle leggi penali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative legate all'istanza;
- consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il sottoscritto **decadrà** dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi di quanto disposto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000;

ai sensi e per gli effetti dell' art. 47 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

di non violare diritti di terzi o condominiali e di essere titolare, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 380/01, del seguente diritto sull'immobile catastalmente distinto nel Foglio _____ Mapp. ____ Sub ____ oggetto della presente domanda:

- proprietario;
- avente altro titolo per richiedere il permesso di costruire: (es. usufruttuario) _____;
- altro: (es.: allega delega/assenso della proprietà) _____;

legittimante **tutte le opere** descritte negli elaborati grafici. Si precisa che il titolo contiene le seguenti condizioni essenziali e/o limitazioni: _____

- che sull'immobile oggetto dell'intervento è stata presentata apposita domanda di Condono edilizio in data _____ a nome di _____, residente a _____, Via _____, n. _____, in qualità di _____;
- che l'immobile è stato regolarmente autorizzato con apposito provvedimento n. _____ in data _____
- riguarda immobile costruito anteriormente all' entrata in vigore della L.S. 28.01.1977, n.10 e non modificato dopo tale data e pertanto ai sensi del punto 9. lett. b) art. 6 del vigente R.E. non necessita l'indicazione degli estremi del titolo edilizio
- che il fabbricato è stato costruito in data anteriore al 1945 e non modificato dopo tale data;
- che sull'immobile oggetto dell'intervento non vi è alcuna domanda di Condono edilizio.

Data _____

Firma _____

Si allega fotocopia del documento d'identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000

AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" art. 13
Autorizzo il trattamento dei dati forniti per l'istruttoria delle procedure da me richieste. Tale consenso riguarda anche, più specificamente, l'attività svolta dagli Enti terzi competenti nel rilascio di autorizzazioni/permesso di costruire/nulla osta o in quanto destinatari di comunicazioni e l'attività svolta da terzi fornitori di servizi al Comune, anche al fine di rilevare lo stato di soddisfazione dell'utenza.

Data _____

In fede _____

PROGETTISTA

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
con studio in _____ CAP _____ Via _____
Civ. _____
tel _____ fax _____ Albo professionale _____ n° _____ Prov. _____
di _____
Codice fiscale _____

ELEZIONE DI DOMICILIO E PROCURA

Il sottoscritto elegge il proprio domicilio speciale per qualsiasi comunicazione inerente al presente progetto nel Comune di _____
presso _____
n. _____
tel _____ fax _____
E-mail _____

ove potranno essere consegnati o notificati tutti gli atti interlocutori ed il provvedimento finale. Si impegna/no altresì a revocare per iscritto, con comunicazione indirizzata al responsabile del procedimento, il presente incarico di procuratore speciale ai sensi e per gli effetti del Codice Civile.

Data _____ Firma del Richiedente _____

Firma Delegato _____

Esperiti i necessari accertamenti, sotto la sua diretta e personale responsabilità

DICHIARA

- la rappresentazione dello stato attuale nell'allegato elaborato grafico è conforme allo stato dei luoghi, anche con riferimento alla destinazione d'uso, e:
 - è conforme** all'ultimo stato autorizzato con titoli abilitativi edilizi relativi al fabbricato (precedenti _____),
 - riguarda immobile costruito anteriormente all' entrata in vigore della L.S. 28.01.1977, n.10 e non modificato dopo tale data e pertanto ai sensi del punto 9. lett. b) art. 6 del vigente R.E. non necessita l'indicazione degli estremi del titolo edilizio.
 - riguarda immobile costruito anteriormente al 1945 e non modificato dopo tale data.
- per l'intervento in progetto:
 - viene richiesta/ha già ottenuto l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 trattandosi di immobile assoggettato a vincolo paesaggistico (n. _____ in data _____);
 - non è stata acquisita la prevista autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 trattandosi di immobile non assoggettato a vincolo paesaggistico o di opere che, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 non richiedono autorizzazione paesaggistica.

3. per l'intervento in progetto:
- viene allegata l'autorizzazione della Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 del D. L.gs. n.42/2004 in quanto trattasi di bene culturale ai sensi dell'art. 12 c. 1° del medesimo D.Lgs. n.42/2004 (opera di autore non più vivente la cui esecuzione risale ad oltre 50 anni appartenente a persona giuridica privata senza scopo di lucro);
 - non è soggetta all'autorizzazione della Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 42/2004.
4. per l'intervento in progetto:
- Viene richiesta/ha già ottenuto l'autorizzazione idrogeologico-forestale ai sensi dell'art. 20 della L.R. 58/94 (n. _____ del _____);
 - non è richiesta l'autorizzazione trattandosi di immobile non assoggettato a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923.
5. per l'intervento in progetto:
- viene richiesta/ha già ottenuto l'autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 46, comma 6 del Regolamento di esecuzione del Codice della Strada (DPR 459/92) per l'accesso esistente ed autorizzato che non sia tecnicamente possibile adeguare alle disposizioni di cui all'art. 22 del C.d.S. (n. _____ del _____);
 - è conforme al D.Lgs. 285/92 e D.P.R. 495/92 (Nuovo Codice della Strada e relativo Regolamento di Esecuzione e Attuazione). In particolare gli accessi sono conformi alle disposizioni dell'art. 46 del predetto regolamento di esecuzione.
6. per l'intervento in progetto:
- è stato richiesto/ha già ottenuto il provvedimento di tutela monumentale/archeologica ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/04 (n. _____ del _____);
 - non è richiesto il provvedimento di tutela monumentale/archeologica trattandosi di immobile non assoggettato a vincolo ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/04;
7. prevenzione Incendi:
- è stato acquisito parere di conformità del Comando provinciale VV.FF. (data _____ n. _____);
 - le opere in progetto non sono soggette al nulla osta dei VV.FF. in quanto non rientranti tra le attività indicate nel D.M. 16/02/82 e DPR 26/05/59, N. 689 e successive modificazioni;
8. regolamento d'Igiene:
- è stato acquisito il parere dell'Azienda ULSS 20 (data _____ n. _____);
 - autocertifica ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.P.R. n. 380/01 la conformità del presente progetto alle norme igienico sanitarie non comportando lo stesso valutazioni tecnico – discrezionali;
 - le opere in progetto non sono soggette alle disposizioni del regolamento d'igiene;
9. L. 13/89: che il progetto è stato redatto in conformità alle norme di cui alla legge 9/01/1989, n. 13, recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati", così come modificata dalla L. 27/02/89, n. 62, ed alle L. 30/03/71, n. 118, D.P.R. 503/96, L.R. 41/93 e L. 104/92 (edifici pubblici e/o privati aperti al pubblico), come dimostrato nell'allegata relazione ed elaborati grafici atti ad evidenziare le soluzioni progettuali e gli accorgimenti tecnici adottati per garantire il soddisfacimento dei requisiti prescritti ai sensi D.M. 14/06/89, n. 236, facendo presente che l'immobile oggetto di intervento **potrà / non potrà** essere utilizzato da imprese soggette a collocamento obbligatorio. E' a conoscenza che l'approvazione del progetto con permesso di costruire non costituisce approvazione definitiva ai sensi del D.M. 236/89 (in quanto non possono essere controllabili tutti i particolari costruttivi ed i dettagli tecnici previsti dalla citata normativa), la quale potrà avvenire invece solo in sede di agibilità. Si

impegna inoltre a produrre una nuova dettagliata proposta di idonea soluzione alternativa, qualora nel corso dei lavori si verificasse qualche difficoltà alla realizzazione di quanto prescritto.

10. D.M. 37/2008:

- le opere in progetto ai sensi degli artt. 5 e 7 del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 sono assoggettati ad obbligo di progettazione, progetto redatto da tecnico abilitato, che pertanto si allega alla presente istanza;
- le opere in progetto non sono soggette agli obblighi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, di riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;

11. L. 447/95 (tutela da inquinamento acustico):

- le opere in progetto rispettano le prescrizioni di cui di cui alla legge 447/1995 e relativi regolamenti attuativi, pertanto si allega documentazione inerente la previsione dell'impatto acustico/del clima acustico prevista dall'art. 8 della predetta della legge;
- le opere in progetto non sono soggette alle prescrizioni di cui alla legge 447/1995 e relativi regolamenti attuativi.

12. le opere in progetto rispettano le prescrizioni previste dalla L. 36/01 e dalla L.R. 27/93 (fasce di rispetto da elettrodotti esistenti).

13. le opere in progetto rispettano le prescrizioni previste dall'art. 338 del R.D. 1265/1934 e dall'art. 57 del DPR 285/1990, come modificati dall'art. 28 della L. 166/2002 (fasce di rispetto cimiteriali).

14. le opere in progetto rispettano le prescrizioni previste dal D.Lgs. 152/1999 (scarico delle acque e fasce di rispetto da pozzi e sorgenti). Per lo scarico delle acque reflue è previsto:

- a) □ recapito nella rete fognaria pubblica;
- b) □ corpo recettore diverso dalle fognature, in quanto:
 - è servita dalla rete fognaria pubblica ma, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento comunale degli scarichi, rientra nelle ipotesi di deroga all'obbligo di allacciamento.
 - non è servita dalla rete fognaria pubblica;
- c) □ trattamento con impianto di depurazione atto ad assicurare i limiti di emissione, fissati dalla vigente normativa, in quanto per lo scarico è prevista una soglia superiore a 100 abitanti equivalenti e la zona;
- d) _____
_____;

15. le opere in progetto rispettano le prescrizioni previste dalle N.T.A. vigenti e dal Codice della Strada in relazione alle fasce di rispetto stradali.

16. le opere in progetto **rispettano** le prescrizioni previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 7949/1989 (distanze da **allevamenti intensivi**).

17. l'opera è **soggetta/non è soggetta** a valutazione S.I.C. ricadendo in zona od in prossimità di Sito di importanza Comunitaria ai sensi del D.G.R. n. 2803 del 4.10.2002

18. che l'area di pertinenza del fabbricato in progetto necessaria per l'edificazione dello stesso secondo i parametri urbanistici previsti dal vigente Piano Regolatore Generale, zona territoriale omogenea _____, catastalmente distinta nel foglio _____ mappali n. _____ della superficie reale di mq. _____ ha una potenzialità edificatoria sufficiente alla realizzazione del fabbricato in progetto, al netto delle eventuali preesistenze esistenti e vincolanti alla data di entrata in vigore del Piano Regolatore Generale, come evidenziato nell'elaborato grafico - progettuale e relazione allegati, facenti parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione;

19. la progettazione è conforme a quanto previsto dalle normative Tecniche per la costruzioni, emanate con Decreto Ministeriale del 14.01.2008, (G.U. n. 29 del 04.02.2008) e della delibera del Consiglio Regionale n. 67/2003.

20. le opere in progetto **rispettano/non sono soggette (alle)** le prescrizioni previste dalla Legge Regionale Veneto n. 22/97 e precisamente l'art. 9 che, allo scopo di prevenire l'inquinamento luminoso, tutelare e migliorare l'ambiente e conservare gli equilibri ecologici delle aree naturali e protette, preclude ai soggetti privati l'impiego di fasci di luce di qualsiasi tipo e modalità, fissi e rotanti, diretti verso il cielo o verso superfici che possano rifletterli verso il cielo i quali ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) della medesima legge siano costituiti da più di dieci sorgenti luminose con un flusso luminoso per ciascuna sorgente superiore a 1500 lumen.
21. l'opera **è soggetta/non è soggetta** alla valutazione del D.G.R. n. 3173 del 10.10.2006, ricadendo l'intervento in zona o in prossimità di Sito di Importanza Comunitaria.

Data _____

Firma del Progettista _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
IN MATERIA DI TERRA E ROCCE DA SCAVO

Art. 186 D.Lgs. n. 152/2006 e DRGR n. 80 del 21.12.2005

Terre e rocce da scavo.

(Art. 186 del D.Lgs. 3-4-2006 n. 152 - Norme in materia ambientale e DGRV n. 80 del 21/01/2005.)

- Ai fini dell'applicazione dell'art. 186⁴ del D.Lgs. 3-4-2006 n. 152 - Norme in materia ambientale e successive modificazioni ed integrazioni, e delle previsioni della DGRV n. 80 del 21/01/2005, i sottoscritti committente e costru consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace o di falsità della sottoscrizione, verranno applicate, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, le sanzioni previste dal Codice Penale (art. 483) e dalle leggi penali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative legate all'istanza;
- consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il sottoscritto decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi di quanto disposto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000;

ai sensi e per gli effetti dell' art. 47 del D.P.R. 445/2000.

D I C H I A R A N O

(barrare le caselle che interessano)

- prevede l'utilizzo di terre e rocce da scavo, secondo le modalità previste nel progetto allegato e pertanto:
- allega autocertificazione nella quale si dichiara che: "Le terre e rocce da scavo destinate all'utilizzo sono costituite da *“materiali industrialmente utilizzabili derivanti da scavi effettuati da soggetti pubblici e privati con caratteristiche corrispondenti a quelli classificati come materiali di cava LR 44/82”* e che rientrano, quanto a destinazioni e provenienza, nelle previsioni di cui al punto A1) dell'allegato A1 alla D.G.R.V. n. 80 del 21/01/2005; si impegna altresì a conservare presso la sede la documentazione attestante la natura, la provenienza, il cantiere di lavorazione e le quantità dei materiali utilizzati”;
 - allega il prescritto parere favorevole dell'ARPAV, prot. N. _____ rilasciato il _____;
 - allega in triplice copia la documentazione necessaria per l'ottenimento del prescritto parere favorevole dell'ARPAV, secondo quanto previsto dall'art. 186 del D.Lgs. 3-4-2006 n. 152 - Norme in materia ambientale e D.G.R.V. n. 80 del 21/01/2005, dando atto che nelle more di rilascio del parere prescritto i termini per il rilascio del titolo abilitativo richiesto restano sospesi;

⁴ 186. Terre e rocce da scavo.

1. Le terre e rocce da scavo, anche di gallerie, ed i residui della lavorazione della pietra destinate all'effettivo utilizzo per reinterri, riempimenti, rilevati e macinati non costituiscono rifiuti e sono, perciò, esclusi dall'ambito di applicazione della parte quarta del presente decreto solo nel caso in cui, anche quando contaminati, durante il ciclo produttivo, da sostanze inquinanti derivanti dalle attività di escavazione, perforazione e costruzione siano utilizzati, senza trasformazioni preliminari, secondo le modalità previste nel progetto sottoposto a valutazione di impatto ambientale ovvero, qualora il progetto non sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale, secondo le modalità previste nel progetto approvato dall'autorità amministrativa competente, ove ciò sia espressamente previsto, previo parere delle Agenzie regionali e delle province autonome per la protezione dell'ambiente, sempreché la composizione media dell'intera massa non presenti una concentrazione di inquinanti superiore ai limiti massimi previsti dalle norme vigenti e dal decreto di cui al comma 3.

2. Ai fini del presente articolo, le opere il cui progetto è sottoposto a valutazione di impatto ambientale costituiscono unico ciclo produttivo, anche qualora i materiali di cui al comma 1 siano destinati a differenti utilizzi, a condizione che tali utilizzi siano tutti progettualmente previsti.

3. Il rispetto dei limiti di cui al comma 1 può essere verificato, in alternativa agli accertamenti sul sito di produzione, anche mediante accertamenti sui siti di deposito, in caso di impossibilità di immediato utilizzo. I limiti massimi accettabili nonché le modalità di analisi dei materiali ai fini della loro caratterizzazione, da eseguire secondo i criteri di cui all'Allegato 2 del titolo V della parte quarta del presente decreto, sono determinati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio da emanarsi entro novanta giorni dall'entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, salvo limiti inferiori previsti da disposizioni speciali. Sino all'emanazione del predetto decreto continuano ad applicarsi i valori di concentrazione limite accettabili di cui all'Allegato 1, tabella 1, colonna B, del decreto del Ministro dell'ambiente 25 ottobre 1999, n. 471 (12).

4. Il rispetto dei limiti massimi di concentrazione di inquinanti di cui al comma 3 deve essere verificato mediante attività di caratterizzazione dei materiali di cui al comma 1, da ripetersi ogni qual volta si verificano variazioni del processo di produzione che origina tali materiali.

5. Per i materiali di cui al comma 1 si intende per effettivo utilizzo per reinterri, riempimenti, rilevati e macinati anche la destinazione progettualmente prevista a differenti cicli di produzione industriale, nonché il riempimento delle cave coltivate, oppure la ricollocazione in altro sito, a qualsiasi titolo autorizzata dall'autorità amministrativa competente, qualora ciò sia espressamente previsto, previo, ove il relativo progetto non sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale, parere delle Agenzie regionali e delle province autonome per la protezione dell'ambiente, a condizione che siano rispettati i limiti di cui al comma 3 e la ricollocazione sia effettuata secondo modalità progettuali di rimodellazione ambientale del territorio interessato.

6. Qualora i materiali di cui al comma 1 siano destinati a differenti cicli di produzione industriale, le autorità amministrative competenti ad esercitare le funzioni di vigilanza e controllo sui medesimi cicli provvedono a verificare, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, anche mediante l'effettuazione di controlli periodici, l'effettiva destinazione all'uso autorizzato dei materiali; a tal fine l'utilizzatore è tenuto a documentarne provenienza, quantità e specifica destinazione.

7. Ai fini del parere delle Agenzie regionali e delle province autonome per la protezione dell'ambiente, di cui ai commi 1 e 5, per i progetti non sottoposti a valutazione di impatto ambientale, alla richiesta di riutilizzo ai sensi dei commi da 1 a 6 è allegata una dichiarazione del soggetto che esegue i lavori ovvero del committente, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale si attesta che nell'esecuzione dei lavori non sono state utilizzate sostanze inquinanti, che il riutilizzo avviene senza trasformazioni preliminari, che il riutilizzo avviene per una delle opere di cui ai commi 1 e 5 del presente articolo, come autorizzata dall'autorità competente, ove ciò sia espressamente previsto, e che nel materiale da scavo la concentrazione di inquinanti non è superiore ai limiti vigenti con riferimento anche al sito di destinazione.

8. Nel caso in cui non sia possibile l'immediato riutilizzo del materiale di scavo, dovrà anche essere indicato il sito di deposito del materiale, il quantitativo, la tipologia del materiale ed all'atto del riutilizzo la richiesta dovrà essere integrata con quanto previsto ai commi 6 e 7. Il riutilizzo dovrà avvenire entro sei mesi dall'avvenuto deposito, salvo proroga su istanza motivata dell'interessato.

9. Il parere di cui al comma 5 deve essere reso nel termine perentorio di trenta giorni, decorsi i quali provvede in via sostitutiva la regione su istanza dell'interessato.

10. Non sono in ogni caso assimilabili ai rifiuti urbani i rifiuti derivanti dalle lavorazioni di minerali e di materiali da cava.

ha richiesto / intende richiedere autonomamente il prescritto parere dell'ARPAV, e si impegna a depositarlo appena rilasciato, dando atto che nel frattempo i termini per il rilascio del titolo abilitativo richiesto restano sospesi;

prevede:

il riutilizzo

la produzione

di terre e rocce da scavo che costituiscono rifiuti, e si impegna pertanto a smaltirle secondo le modalità prescritte dalle norme vigenti in materia;

non prevede

il riutilizzo

la produzione

di terre e rocce da scavo.

Si allega fotocopia del documento d'identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000

DATI TECNICI DI PROGETTO (a cura del progettista incaricato)

A) IMMOBILE

- L'immobile è censito all'Agenzia del Territorio di Verona come segue:
 N.C.T.R. al FG _____ mapp. _____
 N.C.E.U. Sez _____ Foglio _____ mapp. _____
- DESTINAZIONE DI PRG vigente : ZONA/E _____

[] Non interessata da Piani Attuativi vigenti e/o adottati

- PIANO ATTUATIVO denominato _____ approvato con delibera del C.C. n. _____ del _____
 - RICADENTE ALL' **INTERNO** **ESTERNO** DEL PERIMETRO DEL CENTRO ABITATO ai sensi del codice della strada
 - PRECEDENTI¹
-

B) INDICI URBANISTICO - EDILIZI

STATO ATTUALE PREVISIONI P.R.G. DATI PROGETTO

1. superficie del lotto	mq	_____	_____	_____
2. volume	mc	_____	_____	_____
3. indice di edificabilità	mc/mq	_____	_____	_____
4. area coperta	mq	_____	_____	_____
5. rapporto di copertura	%	_____	_____	_____
6. altezza	ml	_____	_____	_____
7. altezza massima isolato	ml	_____	_____	_____
8. piani Abitabili	n.	_____	_____	_____
9. distanze dai confini	ml	_____	_____	_____
10. distanza dal ciglio stradale	ml	_____	_____	_____
11. distanza tra fabbricati	ml	_____	_____	_____
12. superficie scoperta a verde	mq	_____	_____	_____
13. superficie scoperta pavimentata	mq	_____	_____	_____

applica la deroga con relazione tecnica (L.R. 21/96).

C) AUTORIMESSE E PARCHEGGI

		STATO ATTUALE DATI PROGETTO	PREVISIONI P.R.G.	
14. autorimesse per _____ (art. 67 R.E.)	n.	_____	_____	_____
15. autorimesse per _____ (art. 67 R.E.)	n.	_____	_____	_____
16. sup. corpi interrati extra sagoma (art. 22 N.T.A.) in deroga per parcheggi (art. 9 L. 122/89)	mq	_____	_____	_____
17. superficie complessiva a parcheggio (L. 122/89)	mq	_____	_____	_____
18. superficie interna	mq	_____	_____	_____
19. superficie esterna	mq	_____	_____	_____

D) DESTINAZIONE D'USO

		SUP. LORDA ATT. REVISIONI P.R.G.	UP. LORDA PROG.	
20. residenziale n. unità att. _____ / prog. _____	mc	_____	_____	_____

¹ indicare eventuali convenzioni, condoni, varianti o altro.

3)	<u>Relazione idrogeologica</u> (in caso di richiesta di autorizzazione idrogeologica-forestale)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4)	<u>Estratto foglio partita</u> con planimetrie catastali per cambi di destinazione d'uso n. 1 copia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5)	<u>Estratto aerofotogrammetria comunale</u> n. 1 copie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6)	<u>Documentazione fotografica</u> con angoli riprese in 1 copia; in caso di istanza in sanatoria n. 2 copie; incaso di richiesta ai sensi dell'art. 181, comma 1 quater, n.42/04 n. 1 copia;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7)	<u>Relazione tecnica e calcoli</u> ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legislativo 30.05.2008, n. 115, e dell'art. 2 della L.R.V. n. 21/96, modificato con l'art. 21 della L.R.V. 26.06.2008, n.4 ai fini della deroga per volumi, superfici e rapporti di copertura, altezze e distanze minime tra edifici e di protezione del nastro stradale (2 copie)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7-bis)	<u>Domanda di scomputo del volume delle murature perimetrali ai sensi artt. 5 L.R. 4/07 e 102 del Regolamento Edilizio</u>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8)	<u>Modello ISTAT</u> (per nuove costruzioni, ampliamenti)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9)	Atto di proprietà registrato e trascritto o altro titolo idoneo a richiedere la concessione: n. 1 copia solo nel caso manchi l'autocertificazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10)	<u>Fotocopia del documento d'identità del richiedente</u> (in caso vengano allegate dichiarazioni sostitutive di atti notori)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11)	Solo in caso di presentazione di istanza di sanatoria: dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12)	<u>Atto notorio</u> dimostrante la preesistenza di accessori / superfetazioni al 1945 e fotocopia documento d'identità del richiedente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13)	<u>Consenso confinante</u>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14)	<u>Documentazione di previsione dell'impatto/clima acustico</u> , ai sensi dell'art. 8 della L. 447/95	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15)	Elaborato grafico o shema ai sensi dell'art. 5 del DM n. 37/2008	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

C	DOCUMENTI AI FINI DEL CALCOLO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE ART.16 D.P.R. n. 380/01	SU SUPP. CARTACEO	SU SUPP. INFORMATICO (Scrivi il nome)	
1)	Calcolo volume urbanistico più accessori per determinazione costo di costruzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2)	Scheda parametrica ovvero preventivo di spesa per il calcolo del contributo sul costo di costruzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3)	Piante e sezioni quotate con il computo del volume per il calcolo degli oneri di urbanizzazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Oneri non dovuti in quanto				

D	ATTI DI VINCOLO	SU SUPP. CARTACEO	SU SUPP. INFORMATICO (Scrivi il nome)	
1)	Vincolo di porticato ad uso collettivo comma 9 art. 10 N.T.A.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2)	Vincolo pertinenziale per parcheggi, necessita l'indicazione negli elaborati progettuali, mediante tabella e rimando numerico e/o identificativo, del rapporto pertinenziale tra unità abitativa e rispetto parcheggio, e, atto unilaterale d'obbligo dal quale risulti analoga indicazione del rapporto di pertinenzialità; N.B.: in caso di successive variazioni, i titolari dovranno presentare specifica variante al permesso di costruire e/o Denuncia di Inizio Attività, cosicché in base agli atti amministrativi il rapporto di pertinenzialità risulti sempre chiaro ed univoco.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3)	Vincolo decennale previsto per gli interventi in deroga ai sensi, della L.R.V. 16/07 di non variazione della destinazione d'uso, di non alienazione e non locazione a soggetti non portatori di handicap, che deve essere prodotto, registrato e trascritto prima del rilascio dei titoli abilitativi edilizi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4)	Atto unilaterale d'obbligo di pertinenzialità del parcheggio all'unità oggetto d'intervento per gli interventi tesi al recupero dei sottotetti esistenti ai fini abitativi ai sensi dell'art. 77bis del vigente Regolamento Edilizio .	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5)	Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PARERI OBBLIGATORI		
a)	Azienda ULSS 20	<input type="checkbox"/>
b)	Vigili del Fuoco	<input type="checkbox"/>
c)	Genio Civile	<input type="checkbox"/>
d)	Soprintendenza Archeologica	<input type="checkbox"/>
e)	Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici	<input type="checkbox"/>
f)	A R P A V	<input type="checkbox"/>
g)	Altro	<input type="checkbox"/>

Si dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, che tutte le copie degli allegati presentati (tavole progettuali, documentazione fotografica, ecc.) sono identiche.

Data _____

IL PROGETTISTA

IL RICHIEDENTE

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Gentile signore/a

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs 196/2003), la informiamo che:

- i dati personali ed anche sensibili, da Lei forniti, verranno trattati per le finalità istituzionali volte allo svolgimento e conclusione del procedimento relativo alla domanda di permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/01, presentata nel rispetto di leggi e regolamenti; Il trattamento dei dati avverrà presso il Comune di Salizzole, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, nonché per l'eventuale pubblicazione in Internet per i servizi offerti on-line; titolare del trattamento è il Comune di Salizzole; Responsabile del trattamento per l'Edilizia Privata è il Responsabile Arch. Diano Zanetti;
- Il conferimento dei dati è obbligatorio, in caso di mancato conferimento la domanda di cui sopra diverrà improcedibile e conseguentemente non verranno assentiti gli interventi edilizi relativi.
- I dati potranno essere comunicati ad altri enti pubblici o a soggetti privati o diffusi esclusivamente nei limiti previsti da norme di legge o regolamento;

Lei potrà esercitare, in ogni momento e rivolgendosi al responsabile indicato, i diritti di cui all'art. 7 del Codice nei confronti del titolare del trattamento e in particolare il diritto di conoscere i propri dati personali, di chiedere la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione di dati erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.